

Costruiamo una sola umanità!

Appello per la diciannovesima Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico del 27 ottobre 2020

Dopo 19 anni siamo ancora a parlare di dialogo cristiano-islamico come fosse la prima volta. Ma molto è cambiato. Il nostro è stato un cammino importante e positivo. Il pensiero va ai tanti amici e amiche del dialogo che hanno costruito centinaia di iniziative dal nord al sud del paese, a chi non c'è più e a chi ha percorso con noi un pezzo di strada. E come il primo giorno sentiamo forte il bisogno di riscoprire l'umanità che tutti ci unisce. E come il primo giorno sentiamo forte il bisogno di impegnarci contro le guerre, la produzione delle armi e contro l'ingiustizia sociale che nega il lavoro, le cure mediche, distrugge l'ambiente e ogni spiritualità basata sul riconoscersi fratelli e sorelle con un'unica Madre Terra da amare e difendere.

La pandemia del Covid -19 è stato un segnale forte per tutta l'umanità. Ci ha detto con chiarezza che non siamo onnipotenti e che abbiamo bisogno gli uni degli altri per costruire una vita degna di essere vissuta. Occorre superare ogni discriminazione e affermare sempre che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3 Costituzione).

Occorre sviluppare percorsi sociali nei quali donne e uomini siano effettivamente uguali nei diritti e nei doveri e nei ruoli di responsabilità, riconoscendo le differenze che ci arricchiscono.

Occorre mettere al primo posto il rispetto dell'ambiente subordinando l'economia alla qualità della vita delle creature. Occorre superare lo sfruttamento dell'essere umano sull'essere umano, stimolando pensieri di pace e di rispetto per ogni cultura e religione qualunque sia la loro diffusione.

Occorre porre in primo piano il diritto inviolabile della persona umana, rifiutando la tortura, la pena di morte, il carcere come luogo di mera punizione, non di riabilitazione. Occorre che le religioni intraprendano percorsi di liberazione e di fraternità per persone, comunità e popoli e smettano di essere "instrumentum regni".

«Chi ama Dio non ha nessuna religione, a meno dello stesso Dio», scriveva il mistico Jalâl alDîn Rûmî nel XIII secolo, togliendo credito a qualsiasi conflitto basato su Dio. E perciò ispirati dal Vangelo e dal Corano, in continuità con tutti gli appelli fin qui redatti per la Giornata Ecumenica del dialogo cristiano-islamico, sollecitiamo di nuovo tutti gli amici e le amiche della pace e del dialogo, tutte le comunità cristiane e musulmane, tutte le istituzioni democratiche che hanno a cuore la difesa della nostra Costituzione, a mobilitarsi per la realizzazione di iniziative di dialogo in tutta Italia per il prossimo 27 ottobre 2020, proponendo come tema della diciannovesima giornata lo slogan "Costruiamo una sola umanità".

Proponiamo infine di organizzare per il 27 ottobre un evento in rete nazionale nel quale ogni comunità aderente possa partecipare con un proprio messaggio da lasciare alle future generazioni. Con un fraterno saluto di shalom, salaam, pace
Roma, 24/7/2020

Comitato promotore nazionale della Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico